



Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria

Prot. n. CS 35/2016

Roma, 15 giugno 2016

Alle Segreterie regionali e territoriali FP Cgil

Ai Delegati ed iscritti Fp Cgil

Polizia Penitenziaria

COMUNICATO

Riunione al DAP

sulle procedure di mobilità del personale di Polizia Penitenziaria

Nella giornata di ieri si è svolto al DAP un incontro finalizzato alla valutazione congiunta delle procedure di mobilità adottate per il personale di Polizia Penitenziaria. Il Direttore Generale del personale e delle risorse ha aperto l'incontro specificando che lo stesso non aveva natura negoziale, ma che era finalizzato a migliorare l'operatività dell'ufficio che si occupa della suddetta mobilità sulla base delle osservazioni delle organizzazioni sindacali. Subito dopo si è deciso di passare al primo argomento all'ordine del giorno – la mobilità ex Legge 104/92 – e di fissare un calendario di incontri per discutere degli altri argomenti all'ordine del giorno.

La FP CGIL ha apprezzato l'apertura al confronto prospettata dal Capo del personale ed ha da subito precisato di non condividere le modalità con cui viene attualmente gestita la procedura di mobilità conseguente a quanto disciplinato dalla Legge 104/92. Innanzitutto abbiamo chiesto tempi certi, non oltre 30 giorni, per rispondere alle istanze presentate dal personale. Al termine dei 30 giorni il personale dovrà sapere se secondo l'amministrazione sussistono i requisiti per il trasferimento o meno. Nel primo caso l'amministrazione deve immediatamente consentire al dipendente di assistere il disabile. A nostro parere ciò va fatto a prescindere dalle dotazioni organiche della sede cedente e di quella ricevente, ma considerato che l'amministrazione su questo punto non è disponibile a fare passi indietro e a questo punto starà al giudice amministrativo stabilire se a torto o a ragione, abbiamo chiesto che il dipendente venga subito distaccato ex articolo 7 del CCNL e venga mantenuto in sede fino a quando non cambia la situazione organica e possa essere trasferito definitivamente. Abbiamo inoltre contestato la possibilità che il dipendente debba fare rientro in sede quando i requisiti previsti vengono meno, soprattutto per come la questione è stata amministrata dal DAP. Infatti la nostra amministrazione, a differenza di

altre, fino all'anno 2012 ha emanato provvedimenti di trasferimento del personale sulla base di quanto stabilito dalla Legge 104/92 e solo di recente ha iniziato ad emanare provvedimenti di assegnazione temporanea. In conseguenza di questa scelta, a differenza di altre amministrazioni, ha impedito al personale di poter partecipare alle procedure di mobilità ordinaria che ogni anno venivano attuate. Questo grave errore ha causato un danno al dipendente e l'amministrazione ha il dover di porre rimedio ai propri errori.

Al termine delle osservazioni delle organizzazioni sindacali il Capo del personale ha aggiornato la riunione al 24 giugno 2016 alle ore 9.

Vi terremo informati sui futuri sviluppi della vicenda.

Il Coordinatore Nazionale Fp Cgil
Polizia Penitenziaria
Massimiliano Prestini

